

Codice scheda: ASC A4470351 (Microscheda: 3839D9/10)
Luogo e data: TORINO - 16/11/1906
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ALCIATO CIPRIANO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: È stupito che non sia ancora stato stampato l'articolo spedito per il periodico "La Sacra Famiglia" (v. A4470350); desidera che sia inviato a tutti i probabili benefattori. (L'inizio della lett. è aut.)

Torino, 16 novembre 1906

Carissimo Don Alciato

Rispondo alle gradite tue dell'11 e 12. Anzitutto mi fa alquanto meraviglia che non mi hai ancora parlato dell'articolo che ti spedii per la S. Famiglia. Non so se l'hai ricevuto, se si stamperà nel numero di dicembre ecc.; se me ne dirai qualche cosa n'avrò piacere.

Ciò ti domandavo, appunto perché era mia intenzione di proporre la separazione del foglietto "La sacra famiglia" dall'altro "Ars et Caritas". Forse andrebbe bene mandarlo a tutti quelli che danno un'elemosina, senza stabilire quale, ed inviarlo a tutti i parroci ed alle persone dabbene e a tutti coloro che possono in qualche maniera aiutare. In esso vi si stamperebbe qualche articolo adatto per destare entusiasmo ed aiuti per l'edificio erigendo. Non è possibile mandare Don Luchelli anzitutto perché sarebbe un imporgli un troppo grave sacrificio ed in secondo luogo perché i Superiori non ne vedono la convenienza. Fa' tu tutto quello che puoi ed il Signore ti aiuterà.

Ho parlato con Don Bertello per Venturi, il quale ora si trova a Milano. Colà è bene rimanga perché desterebbe troppa meraviglia il vedere un trasloco ad anno appena incominciato. Inoltre tempo fa egli stesso bramava non più tornare a Firenze: di quindi alle signore che consideriamo sapranno supplire diversamente con la loro industriosa carità.

Ho parlato pure con Don Rinaldi a proposito della cambiale: egli farà ciò che potrà per aiutarti.

Coraggio, mio caro: dobbiamo noi metterci nelle mani di Dio e

meritare il suo divino aiuto. Non ce lo negherà. Salutami codesti cari confratelli e ricordami al Signore

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

Corino 16-41-1908

Carissimo D. Alciato

Rispondo alle gradite tue dell'11-12
anzi tutto mi fa alquanto meraviglia
che non mi hai ancora parlato dell'ar-
ticolo che ti spedii per la S. Famiglia.
Non so se l'hai ricevuto, se si stan-
perà nel numero di Dicembre ecc. se
me ne dirai qualche cosa ti sarò grato.

Ciò ti domandavo, appunto
perchè era mia intenzione di
proporre la separazione del foglietto
"La Sacra Famiglia" dall'altro
"Actus et Charitas". Forse andrebbe
bene mandarlo a tutto quelli che
danno una limosina, senza sta-
bolir quale, ed inviarlo a tutto
l'arcidiocesi e alle persone sabbene e a
tutti coloro che possono in qualche
maniera aiutare. Tu esso vi si
stamperebbe qualche articolo adatto
per destar entusiasmo ed aiuto per
l'edifizio erigendo. -

3839 09

Non è possibile mandar D. Luc-
chelli anzi tutto perchè sarebbe
un imporgli un ^{troppo grave} sacrificio ed
in secondo luogo perchè si sospensi
non ne vedono la convenienza. Fa
tu tutto quello che puoi ed al Signore
ti aiuterà.

Ho parlato con D. Bertelli per
Venturo, il quale ora si trova a
Milano. Colà è bene rimanga
perchè desterebbe troppo meraviglia
il veder un frate ad anno
appena incominciato. Inoltre
sempre fa egli stesso bramava
non più tornare a Firenze: di quindi
alle Signore che ^{confidiamo sapranno} di supplir
diversamente colla loro industriosa carità.

Ho parlato pure con D. Rinaldi
a proposito della confraternita: egli farà
ciò che potrà per aiutarci.

Coraggio, mio caro; dobbiamo noi
metterci nelle mani di Dio e mentre
il suo divino aiuto non ce lo ne-
gherà. Salutarmi ed esteri cari
confratelli e ricordarsi al Signore

tuo affetto in G. e M.

Sac. Michele Ruo

A447 0351

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3839 010